I0503_2	OPERAZIONI DI CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE - FINANZIARIE

Tipo intermediario	Data pubblicazione	Data inizio validità	Data fine validità
F	2026 11 17	2027 01 01	9999 99 99

Generalità

Nella definizione della soluzione da realizzare il Gruppo interfinanziario, in considerazione dell'esistenza di un'ampia e differenziata casistica, ha perseguito l'obiettivo di fornire agli enti segnalanti uno strumento flessibile, che consenta il trattamento di ogni operazione in maniera conforme a quanto disposto dalla normativa e alle eventuali indicazioni fornite dalla funzione di Vigilanza caso per caso.

Al riguardo si evidenzia che la documentazione PUMA gestisce le cartolarizzazioni tradizionali[1] (escluse le ri-cartolarizzazioni) e le cartolarizzazioni sintetiche.

Per quanto concerne le cartolarizzazioni *multioriginator* la valutazione sull'applicabilità, in parte o per intero, della soluzione proposta è rimandata ai singoli intermediari.

Indicazioni per la predisposizione dell'input

LA TABELLA DI CORREDO TCOR038

La soluzione PUMA prevede il censimento di tutte le operazioni di cessione/cartolarizzazione, proprie e di terzi, per le quali l'azienda segnalante è chiamata alla produzione di informazioni (in qualità di cedente, in qualità di avente una posizione verso o in qualità di *servicer*) nella tabella di corredo TCOR038 - TAVOLA DELLE CESSIONI DI CREDITO/CARTOLARIZZAZIONI. L'unico caso nel quale l'azienda non deve censire l'operazione in anagrafe è costituito dalle cessioni pro soluto.

[1] Le cartolarizzazioni tradizioni sono gestite in maniera integrata, fatta eccezione per la generazione della sezione II.7 (Cartolarizzazioni) degli schemi segnaletici, che avviene con modalità input/output.

L'accesso alla tabella di corredo avviene attraverso la **variabile chiave 05760 - CODICE IDENTIFICATIVO DELLA CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE**, prevista su tutte le FTO che possono essere coinvolte in operazioni di cessione/cartolarizzazione.

Le indicazioni per la corretta alimentazione delle variabili previste nella tabella sono descritte a margine di ciascuna variabile.

LA TABELLA DI CORREDO TCOR076

Per consentire l'individuazione dei titoli emessi a fronte di operazioni di cartolarizzazione, proprie e di terzi, deve essere alimentata la tabella di corredo TCOR076 - INFORMAZIONI SU TITOLI CONNESSI CON CARTOLARIZZAZIONI, COVERED BOND E POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE DIVERSE DAI TITOLI che prevede, per ciascuna cartolarizzazione, l'attributo 'COD_ISIN' e, per ciascuna tranche, il 'VAL_NOM_TITOLI_CIRC'[2].

LA TABELLA DI CORREDO TCOR077

La TCOR077 contiene tutte le posizioni verso la cartolarizzazione detenute da terzi e costituite da Linee di liquidità, Cash Reserve, Express spread e altre posizioni di cartolarizzazione (cassa e crediti di firma) utilizzate ai fini del corretto calcolo del requisito prudenziale in modalità integrata. Per ulteriori dettagli cfr. I0503_3.

REGOLE PER L'ALIMENTAZIONE DELLE FORME TECNICHE DI RAPPORTO

Per le operazioni di cessione/cartolarizzazione di attività proprie è prevista l'alimentazione delle informazioni riferite alle attività cedute e alle passività

[2] La procedura nel ragionamento R04_4 provvede a creare i record della TCOR076 riferiti alle posizioni verso le cartolarizzazioni diverse dai titoli, che devono essere prese in considerazione per la generazione delle grandi esposizioni (cfr. F28_7).

associate come segue:

AUTOCARTOLARIZZAZIONI E OPERAZIONI ASSIMILATE

FTO pertinenti con la natura delle attività cedute

FTO 01131.26 con **variabile 05781 - RELAZIONE CON OPERAZIONE DI CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE** uguale a 3 per rappresentare un credito nei confronti della società veicolo qualora quest'ultima disponga di liquidità originata dal rimborso delle attività finanziarie sottostanti; in tal caso deve essere alimentata anche la **FTA 03931.00**, con le informazioni relative al depositario.

CESSIONI DI CREDITO E ALTRE CARTOLARIZZAZIONI, DIVERSE DALLE AUTOCARTOLARIZZAZIONI, CHE NON SUPERANO IL TEST DI DERECOGNITION

FTO pertinenti con la natura delle attività cedute

Per quanto riguarda le passività a fronte di attività finanziarie non cancellate dall'attivo, le seguenti FTO:

FTO 01925.02 - PASSIVITÀ A FRONTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI OPERAZIONI DI CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE NON CANCELLATE DALL'ATTIVO - PROFILO DI VITA RESIDUA A SCADENZA FISSA

FTO 01925.04 - PASSIVITÀ A FRONTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI OPERAZIONI DI CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE NON CANCELLATE DALL'ATTIVO - PROFILO DI VITA RESIDUA A RIMBORSO RATEALE

La FTO 01925.04 è corredata dalla **FTA 03937.00** per rilevare il dettaglio di vita residua.

Nel caso di rimborso delle attività finanziarie cartolarizzate con tempistica anticipata rispetto a quella dei titoli ABS, a fronte della diminuzione di valore delle

attività cartolarizzate collegata al rimborso delle stesse occorre ridurre, di pari importo, le corrispondenti “passività per attività cedute non cancellate”.

Se la diminuzione di valore delle attività cartolarizzate supera l’importo delle “passività per attività cedute non cancellate” e quindi queste ultime non possono essere ridotte ulteriormente, occorre alimentare, per l’importo eccedente, la **FTO 01131.26** con **variabile 05781 - RELAZIONE CON OPERAZIONE DI CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE** uguale a 3 per rappresentare un credito nei confronti della società veicolo; in tal caso deve essere alimentata anche la **FTA 03931.00**, con le informazioni relative al depositario.

CESSIONI DI CREDITO E CARTOLARIZZAZIONI CHE SUPERANO IL TEST DI DERECOGNITION IAS (attività cedute e cancellate dall’attivo dello Stato Patrimoniale)

Le attività cedute in operazioni di cartolarizzazione che superano il test di *derecognition* IFRS9 sono rilevate nelle seguenti FTO:

FTO 01517.02 – ATTIVITÀ SOTTOSTANTI CARTOLARIZZAZIONI PROPRIE CEDUTE E CANCELLATE: NON IN SOFFERENZA
FTO 01517.72 – ATTIVITÀ SOTTOSTANTI CARTOLARIZZAZIONI PROPRIE CEDUTE E CANCELLATE: SOFFERENZE

L’alimentazione delle suddette FTO è necessaria qualora si verifichi almeno uno dei seguenti casi:

- l'azienda svolge il ruolo di *servicer* della cartolarizzazione;
- si tratta di una cartolarizzazione di attività rotative con clausola di rimborso anticipato;
- l'azienda intende effettuare il *cap test*;
- l'azienda detiene posizioni verso la cartolarizzazione, conosce la composizione del portafoglio di attività sottostanti e intende applicare il metodo del *look-through* per il calcolo dei coefficienti prudenziali a fronte del rischio di credito.

Nel caso invece di cessioni di credito e di cartolarizzazioni che non presentino nessuna delle condizioni sopra riportate le aziende non devono alimentare le FTO relative alle attività sottostanti.

Si rammenta in ogni caso che per una corretta generazione della FTD 05552.00 della CR (Sezione informativa - crediti passati a perdita), per le sole posizioni in sofferenza cedute nel mese per le quali siano stati determinati dei passaggi a perdita occorre rispettare le indicazioni per l'alimentazione della variabile 06007 (AMMONTARE DELLO STOCK DI PERDITE) contenute nell'istruzione I0719.

* * *

Per le operazioni di cartolarizzazione di terzi le attività cedute sono rilevate nelle seguenti FTO:

FTO 01519.02 – ATTIVITÀ SOTTOSTANTI CARTOLARIZZAZIONI DI TERZI: NON IN SOFFERENZA
FTO 01519.72 – ATTIVITÀ SOTTOSTANTI CARTOLARIZZAZIONI DI TERZI: SOFFERENZE

L'alimentazione delle FTO relative alle attività sottostanti a cartolarizzazioni di terzi (valore 0 dell'attributo 'ATT_SOTTOST' di TCOR038) è necessaria qualora si verifichi almeno uno dei seguenti casi:

- l'azienda detiene posizioni verso la cartolarizzazione, conosce la composizione del portafoglio di attività sottostanti e intende applicare il metodo del *look-through* per il calcolo dei coefficienti prudenziali a fronte del rischio di credito[3];
- l'azienda ha acquistato il cento per cento delle passività emesse dalla società veicolo (la generazione a fini rischio di credito avviene, infatti, dalle attività cedute da terzi).

[3] L'alimentazione delle FTO 01519.XX non è necessaria nel caso in cui, a fronte di posizioni verso cartolarizzazioni di terzi, si preferisca alimentare direttamente nella TCOR038 il "FATTORE DI PONDERAZIONE MEDIO PONDERATO" (cfr. *infra*).

* * *

La rilevazione delle attività cedute nelle voci dell'attivo, ove richiesta, comporta in linea generale la contestuale non esposizione dei rapporti sorti in conseguenza dell'operazione di cessione/cartolarizzazione (ad esempio i titoli ABS acquistati). Poiché tali rapporti sono comunque oggetto di rilevazione in vari ambiti informativi (segnalazione prudenziale, Centrale dei Rischi se non si tratta di titoli) essi devono comunque essere forniti in input alla procedura; nel DB PUMA è pertanto prevista la gestione integrata e coerente della loro "elisione" negli ambiti informativi dove non devono essere rappresentati.

La soluzione PUMA consente alle aziende, attraverso l'alimentazione delle variabili previste, di adattare l'input e il conseguente processo di generazione al tipo di cessione/cartolarizzazione realizzato.

CESSIONI DI FINANZIAMENTI

In caso di cessione di finanziamenti, nel mese di effettuazione dell'operazione, oltre alle eventuali FTO già descritte vanno alimentate le seguenti FTO:

FTO 01507.00 – ALTRI CREDITI CEDUTI NON CARTOLARIZZATI PRO-SOLVENDO

FTO 01507.02 – ALTRI CREDITI CEDUTI NON CARTOLARIZZATI PRO-SOLUTO NEL MESE DI RILEVAZIONE

FTO 01507.04 - ALTRI CREDITI CEDUTI A FRONTE DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE EFFETTUATE NEL MESE DI RILEVAZIONE.

FTO 01507.54 ALTRI CREDITI CEDUTI: A FRONTE DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE EFFETTUATE NEL MESE DI RILEVAZIONE:

VARIAZIONI DI TIPO CESSIONE - VALORI POSITIVI

FTO 01507.64 ALTRI CREDITI CEDUTI: A FRONTE DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE EFFETTUATE NEL MESE DI RILEVAZIONE: VARIAZIONI DI TIPO CESSIONE - VALORI NEGATIVI

L'alimentazione delle suddette FTO è necessaria per la generazione della FTD 58242 - CESSIONE DEI FINANZIAMENTI della matrice dei conti avente frequenza trimestrale e ai fini delle segnalazioni di Centrale dei rischi; inoltre le FTO 01507.02/04 sono utilizzate per produrre la voce 52194 - Operazioni di factoring – crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione ceduti dall'intermediario segnalante.

È bene precisare che l'alimentazione della FTO 01507.00, diversamente dalle altre, è dovuta non solo nel mese di cessione dei crediti ma per tutta la durata dell'impegno. La Circolare 139 prevede infatti che nella categoria di censimento "garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria" (FTD 05524.00) confluiscano anche le garanzie derivanti da operazioni di cessione di credito pro solvendo. L'input PUMA, al riguardo, è strutturato in modo tale che il valore dell'impegno debba essere rappresentato con la variabile 00691 prevista sulla suddetta FTO.
In considerazione della periodicità trimestrale della base informativa 3, occorre procedere all'accumulo dei dati mensili relativi alle cessioni mediante la funzione extra-tabellare F82.

ACQUISTI DI FINANZIAMENTI

Al fine di generare le FTD 58244 "ACQUISTI DI FINANZIAMENTI" deve essere alimentata la seguente FTO:

FTO 58244.00[4] - ACQUISTI DI FINANZIAMENTI OGGETTO DI ISCRIZIONE

[4] L'operatività riferita all'acquisto di fatture commerciali non deve essere inclusa (né nel caso di fatture commerciali che rientrano in operatività in factoring né nel caso di quelle che non sono coinvolte in operazioni di factoring). Si precisa che le operazioni di ricessione di crediti tra intermediari vanno incluse nella FTO, in quanto nella sostanza sono da ricondurre a operazioni di finanziamento tra gli stessi intermediari.

NELL'ATTIVO EFFETTUATI NEL TRIMESTRE

Particolari variabili di input con relativi domini

Variabile 05781 - RELAZIONE CON OPERAZIONE DI CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE

0 = NON INTERESSATO

1 = ATTIVITÀ CEDUTA

2 = POSIZIONE VERSO LA CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE

3 = CREDITO VERSO LA SOCIETÀ VEICOLO DERIVANTE DAL RIMBORSO DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE

9 = ATTIVITÀ OGGETTO DI CARTO SINTETICA

Variabile 05792 - DIGIT ELISIONE PER BILANCIO

0 = RAPPORTO DA NON ELIDERE

1 = RAPPORTO DA ELIDERE

9 = RAPPORTO NON INTERESSATO (FORZATO DALLA PROCEDURA)

Variabile 05793 - DIGIT ELISIONE PER PRUDENZIALI

0 = RAPPORTO DA NON ELIDERE

1 = RAPPORTO DA ELIDERE

9 = RAPPORTO NON INTERESSATO (FORZATO DALLA PROCEDURA)

Occorre tenere presenti le seguenti indicazioni per la predisposizione dell'input:

- i rapporti, sia attivi che passivi, verso le operazioni di cessione/cartolarizzazione sono indicati dal valore 2 ("posizione verso la cessione/cartolarizzazione") della variabile 05781;
- all'interno di tali rapporti le operazioni da "elidere" (non rilevare) sono individuate dalle variabili 05792 e 05793.

Durata delle passività a fronte di attività cedute non cancellate

Con riferimento alle FTO 01925.02/04 si precisa che l'alimentazione della variabile 00005 (Indicatore durata) deve seguire il seguente criterio:

- se la passività è associata ad operazioni di cartolarizzazione la durata originaria è convenzionalmente posta “a medio e lungo termine (oltre 18 mesi)”;
- se la passività è associata ad altre cessioni, la durata originaria corrisponde alla maggiore tra quelle riferite ai crediti oggetto di cessione.

REGOLE PER L’ALIMENTAZIONE DEI FIDI E DELLE GARANZIE

Per le attività cedute, in corrispondenza con l'alimentazione delle FTO di rapporto, l’azienda deve alimentare anche i relativi fidi e le relative garanzie, se presenti.

In generale, i fidi e le garanzie reali e personali che assistono tali posizioni non devono coprire anche posizioni ordinarie. Inoltre, nel rispetto del principio di separatezza, i fidi e le garanzie devono essere distinti per singola cessione/cartolarizzazione.

In particolare, è possibile l’alimentazione di fidi e garanzie cliente specifici e promiscui. Nel caso di fidi e/o garanzie promiscui l’azienda deve seguire le seguenti regole:

- devono essere esclusivamente riferiti alle attività cedute o ai rapporti verso la cessione/cartolarizzazione;
- l’utilizzo è previsto solo nell’ambito della stessa cessione/cartolarizzazione;
- i codici di abbinamento (CAUA o RIPA) non devono consentire intersezioni con fidi e garanzie che assistono posizioni ordinarie.

Sotto il profilo procedurale il trattamento dei fidi e delle garanzie all’interno della funzione F05 “Fidi e Garanzie” non presenta specificità.

Particolarità della segnalazione prudenziale

Il *template* C 13.01 (rischio di credito – cartolarizzazioni) prevede che il cedente segnali nella colonna 0010 tutte le esposizioni correnti verso la cartolarizzazione, a prescindere dal soggetto che detiene le posizioni, tranne per le operazioni nelle quali non detiene alcuna posizione.

Per produrre le informazioni relative alle posizioni non detenute dall'ente segnalante, occorre alimentare le seguenti FTO:

59536.92 - POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE NON DETENUTE DALL'ENTE SEGNALANTE - ATTIVITÀ DI RISCHIO PER CASSA

59536.94 - POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE NON DETENUTE DALL'ENTE SEGNALANTE - ATTIVITÀ DI RISCHIO FUORI BILANCIO

* * *

ATTIVITÀ DI *SERVICING* PER LE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Nella sezione II.7 della matrice sono presenti alcune voci (da 58892 a 58898) che fanno riferimento alle operazioni di cartolarizzazione per le quali l'intermediario svolge attività di *servicing*. Costituiscono oggetto di segnalazione informazioni quantitative e qualitative proprie della società veicolo, che non hanno quindi necessariamente correlazione con la situazione tecnica dell'intermediario. Conseguentemente, la procedura PUMA prevede il trattamento con modalità input/output richiedendo l'alimentazione delle seguenti FTO:

FTO 58892.00 - ATTIVITÀ DI SERVICING: ATTIVITÀ FINANZIARIE CARTOLARIZZATE

FTO 58894.02 - ATTIVITÀ DI SERVICING: ATTIVITÀ FINANZIARIE CARTOLARIZZATE ASSISTITE DA GARANZIE REALI

FTO 58894.06 - ATTIVITÀ DI SERVICING: ATTIVITÀ FINANZIARIE CARTOLARIZZATE ASSISTITE DA GARANZIE PERSONALI

FTO 58896.02 - ATTIVITÀ DI SERVICING: ATTIVITÀ FINANZIARIE CARTOLARIZZATE SUPERIORI AL 2% DEL TOTALE DEL PORTAFOGLIO (NUMERO POSIZIONI)

FTO 58896.06 - ATTIVITÀ DI SERVICING: ATTIVITÀ FINANZIARIE CARTOLARIZZATE SUPERIORI AL 2% DEL TOTALE DEL PORTAFOGLIO (IMPORTO)

FTO 58898.02 - ATTIVITÀ DI SERVICING: ATTIVITÀ DI RECUPERO SVOLTA DAL SERVICER

FTO 58898.06 - ATTIVITÀ DI SERVICING: ATTIVITÀ DI RECUPERO SVOLTA DA SOGGETTI DIVERSI DAL SERVICER

IL TRATTAMENTO DELLE ELISIONI

In base alle regole definite nella documentazione PUMA per il bilancio IAS la fase di generazione è generalmente guidata dalla variabile 05812 (Voce di stato patrimoniale), che viene normalmente derivato in ACA utilizzando, tra l'altro, la classificazione di portafoglio operata dall'azienda (variabile 05311). Il valore così ottenuto può essere modificato, in caso di cambiamento di segno dell'importo di bilancio, attraverso i meccanismi definiti nel RAG_UTIL_IAS.

Al fine di gestire il processo di "elisione" di alcune posizioni verso la cessione/cartolarizzazione il dominio della variabile 05812, oltre ai canonici valori da A010 a A130 per l'attivo e da P010 a P180 per il passivo, evidenzia con appositi valori le attività e le passività che non devono essere esposte in nessuna voce dello stato patrimoniale:

- PER I RAPPORTI OGGETTO DI "ELISIONE" VERSO AUTOCARTOLARIZZAZIONI E OPERAZIONI ASSIMILATE:
  - PER L'ATTIVO: DA Q010 A Q130 (STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE)
  - PER IL PASSIVO: DA R010 A R180 (STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE)

- PER I RAPPORTI OGGETTO DI "ELISIONE" VERSO OPERAZIONI, DIVERSE DALLE AUTOCARTOLARIZZAZIONI ED OPERAZIONI ASSIMILATE, CHE COMPORTANO LA RILEVAZIONE DI ATTIVITÀ CEDUTE NON CANCELLATE:
  - PER L'ATTIVO: DA S010 A S130 (STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE)
  - PER IL PASSIVO: DA T010 A T180 (STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE)

In altri casi (per esempio, in presenza di forme tecniche ausiliarie che non prevedono la derivazione della variabile 05812) l'esclusione delle operazioni viene effettuata con routine intestate alla variabile 05792.